

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO

Via Roma, 9 – telefono 032360123 cell. 3332716992



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 12, Numero 3

2ª domenica del tempo ordinario – Gv.2,1-11

17 gennaio 2010

IL “SEGNO” DI CANA. (Gv.2,1-11)

Il “segno” compiuto da Gesù a Cana di Galilea, attraverso il quale ha manifestato la “gloria di Dio”, inaugura il suo Vangelo e già parla della sua “ora”, anticipando l’epilogo della sua vita, cioè, la sua morte e risurrezione. Il miracolo di Cana non è solamente il primo dei segni di Gesù, ma il segno che qualcosa di nuovo sta iniziando. Gesù è invitato, con la madre e i discepoli, ad una festa di nozze. Viene a mancare il bene prezioso del vino “*che allietta il cuore dell’uomo*” (Salmo 104,15) e la Madre, attenta e premurosa, fa conoscere la situazione al figlio. La risposta di Gesù è piuttosto strana nel senso che il problema sembra non interessarlo: “*Donna, che vuoi da me?*” e comunque il momento del suo intervento non è ancora maturo: “*Non è ancora giunta la mia ora*”. In realtà tutto può essere compreso solo se si fa riferimento all’“ora” di Gesù, cioè, al momento in cui egli, offrendo la sua vita sulla croce porterà a compimento il suo progetto di salvezza per l’uomo. Ora, questo momento non è ancora giunto, perciò possiamo ben dire che Maria lo affretta e lo anticipa. Così gli invitati possono gustare il vino buono, nuovo e abbondante, segno dell’alleanza di amore e salvezza che Gesù è venuto ad instaurare tra Dio e gli uomini. Se Maria affretta il compimento della salvezza con la sua richiesta a Gesù, è anche colei che per prima crede in lui: “*Qualsiasi cosa vi dica, fatela*”. Anche dei discepoli si dice che “*...credettero in lui*”. Il miracolo delle nozze di Cana non è un “atto di potenza”, ma è un segno dimostrativo finalizzato a suscitare la fede e al tempo stesso un segno che manifesta una realtà proveniente dall’alto, cioè, la salvezza di Dio.

L’avvenimento di Cana può essere visto come un’anticipazione del convito eucaristico dove Cristo raduna sempre la sua Chiesa per farle gustare il vino nuovo dell’alleanza eterna. Per noi cristiani è un invito a trovare nuovo slancio nella partecipazione all’eucaristia domenicale, “segno” dell’amore unico e immutabile di Dio. La sovrabbondanza del vino a Cana deve poi convincere le nostre comunità a puntare soprattutto sul valore della gratuità, di cui l’eucaristia è il luogo privilegiato, infatti, è nell’eucaristia che tutto si fa nuovo e inedito.

don Pietro



Avvisi

- Riunione Comitato San Giorgio.
- S. Messa feriale alle ore 18.15.

Celebrazioni da domenica 17 gennaio 2010 a domenica 24 gennaio 2010

DOMENICA	17	ore 8.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
		11.00	S. Messa per Corona Flavio
		14.30	Ora Mariana S. ANTONIO ABATE
		16.00	CEREDA: S. Messa per Lasagna Antonio e Giannina (<i>Benedizione del sale e degli animali</i>)
LUNEDI'	18	18.15	S. Messa per intenzione particolare
MARTEDI'	19	18.15	S. Messa per Calderoni Pio e Antonietta
MERCOLEDI'	20	9.00	S. Messa per Bonini Adriano. Per la santificazione dei sacerdoti
GIOVEDI'	21	18.15	S. Messa per Ciocca Mario
VENERDI'	22	18.15	S. Messa per Puglisi Giuseppe e Pia
SABATO	23	18.00	S. Messa per Calderoni Eligio
DOMENICA	24	8.00	S. Messa per Guglielmelli Felice e Onorina
		11.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione Battesimo di Bacchetta Alessio

ORARIO DELLE RIUNIONI DI CATECHISMO

Giovedì 21 gennaio alle ore 15.30 all'Oratorio per i ragazzi della I^a e II^a Media.

Domenica 24 gennaio alle ore 10.00 all'Oratorio per i ragazzi dalla II^a alla V^a Elementare.

GRUPPO POST CRESIMA

Venerdì 22 gennaio alle ore 20.30 all'Oratorio incontro con il gruppo post cresima: III^a Media I^a e II^a Superiore.

FESTA PATRONALE DI SAN GIORGIO

Lunedì 18 gennaio alle ore 21.00 si riunisce presso il "Baitino" il comitato della festa di San Giorgio per esaminare le varie proposte.

ORATORIO

Martedì 19 gennaio alle ore 21.00 presso l'Oratorio si riunisce il gruppo dei "volontari" per definire il calendario delle iniziative future.